

Med/45 Laboratori Professionali - 2° anno

ANALISI DI UN CASO
CLINICO – ASSISTENZIALE

**PERSONA CON
BRONCOPNEUMOPATIA
CRONICA OSTRUTTIVA: APPROCCIO
EDUCATIVO E DI FINE VITA**

IL CASO DELLA SIGNORA CHIARA

“Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono soggetti ai diritti di proprietà intellettuale del Polo Universitario delle Professioni Sanitarie – APSS e sono tutelati dalle leggi in vigore.

Tutti i diritti di traduzione, di riproduzione, di diffusione, di distribuzione, di elaborazione, di memorizzazione elettronica e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi microfilm e copie fotostatiche), anche a scopo didattico sono coperti da copyright.

La riproduzione con qualsiasi mezzo analogico o digitale può essere effettuata solo con il consenso scritto del Polo Universitario delle Professioni Sanitarie – APSS”.

**Università degli studi di Verona - Polo Universitario delle professioni Sanitarie
Corso di laurea in Infermieristica**

X MED/45 Laboratorio Professionale

€ Esercitazione

2° anno 1° semestre

**Analisi di un caso clinico – assistenziale
Persona con Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva**

Obiettivi

- Sviluppare capacità di porsi quesiti e formulare ipotesi rispetto ad una situazione clinico-assistenziale
- Acquisire capacità di confronto, di sostenere le proprie scelte o proposte in un piccolo gruppo
- Valutare e interpretare su basi fisiopatologiche i sintomi/segni presentati dal paziente
- Comprendere la situazione collegando fra loro i dati e identificando i problemi prioritari attivi da affrontare
- Prendere decisioni per gestire la situazione
- Motivare le scelte terapeutiche prescritte alla luce della situazione specifica

Modalità di conduzione

Il laboratorio prevede 2 step:

- studio individuale nel quale gli studenti recuperano i requisiti attesi e rispondono individualmente ai quesiti proposti nel caso durante lo spazio proposto a calendario
- condivisione ed analisi delle risposte ai quesiti in sottogruppo tutorati

Impegno

7 ore per studio individuale, condivisione e discussione in sottogruppo delle risposte.

Preparazione al laboratorio

Contenuti teorici: anatomia, fisiologia e fisiopatologia dell'apparato respiratorio e cardiovascolare, manifestazioni e trattamento farmacologico della BPCO, terapia inalatoria, valutazione ed interventi dell'ipossia acuta e cronica, ostruzione bronchiale, intolleranza all'attività fisica e dispnea e problematiche specifiche della persona con BPCO nelle diverse fasi di malattia (dall'esordio alla fase finale di malattia).

Materiali da portare con sé

Portare almeno due o tre testi per gruppo del Trattato di Cure Infermieristiche e del Trattato di Medicina ed Infermieristica e materiale didattico fornito dal dott. Boccafoglio e dott. Pedrotti.

La signora Chiara

Alla signora Chiara di anni 75 è stata attivata un'assistenza domiciliare infermieristica programmata con accesso bi-settimanale per una medicazione di un'ulcera vascolare all'arto inferiore destro in arteriopatia obliterante. Durante i primi accessi, l'infermiera domiciliare raccoglie alcune informazioni sulla signora e il suo stile di vita in quanto fumatrice da circa 40 anni. La signora abita da sola, è vedova con due figlie che abitano a 20 km di distanza. Lavorava come vigile urbano. La signora è affetta da una BPCO di grado II – moderato.

Sta assumendo la seguente terapia domiciliare:

- Inalatoria: Tiotropio bromuro 18 mcg 1 puff
- Clopidogrel 75 mg 1 cp/die
- Lansoprazolo 30 mg/die

Durante un accesso programmato l'infermiera nota una difficoltà nell'uso del puff a causa di una mancata coordinazione tra erogazione ed inalazione ed inoltre non utilizza il distanziatore.

- 1. Quali dati raccoglieresti per approfondire gli stili di vita ai fini educativi?**
- 2. Su quali cardini si basa la gestione preventiva del paziente in fase di stabilità? Quali saranno gli interventi educativi che proporrà l'infermiera?**

In seguito agli interventi proposti dall'infermiera in accordo con il medico di base, la signora raggiunge una fase di stabilità e benessere per qualche anno. Ha avuto nel tempo alcuni episodi di riacutizzazione ma generalmente gestiti al domicilio con una revisione della terapia e sporadica terapia antibiotica.

Durante l'ultimo episodio di riacutizzazione in seguito ad un peggioramento della funzionalità respiratoria viene introdotta l'OTLT domiciliare e la paziente viene inserita in assistenza domiciliare integrata. L'ossigeno terapia viene impostata con la seguente prescrizione: 0,5 lt/min per 15 ore/die con occhialini.

- 3. Elabora uno schema da consegnare alla paziente riguardante la suddivisione dell'ossigeno terapia durante le 24 ore e seleziona i contenuti importanti da trasmetterle per la gestione.**

La figlia durante un accesso a domicilio si confronta con l'infermiera sulla dieta della mamma in quanto le sembra più inappetente. Dalla raccolta dati emerge che la signora pesa 52 kg h 160 cm ed ha perso dall'ultimo controllo del mese scorso 3 kg. La signora sembra non ricordare i consigli dietetici dati in precedenza e predilige piccoli pasti ma ricchi di carboidrati (pasta, riso).

4. Che ulteriori dati raccoglieresti e che contenuti educativi di ri-orientamento daresti alla signora?

Un giorno la figlia trova la signora con febbre a 38°, tosse produttiva e riferita lieve difficoltà respiratoria; l'infermiera viene contattata per una valutazione a domicilio.

5. Quali dati raccoglieresti per comprendere la situazione della sig.ra Chiara?

Dalla valutazione congiunta con il medico di base emerge che la signora ha avuto un peggioramento dell'autonomia e delle abilità motorie. Presenta rumori respiratori tipo ronchi basali e secrezioni vischiose di colore scuro. Dall'osservazione si evidenziano lievi edemi perimalleolari. Durante la mobilizzazione fino al bagno accompagnata dalla figlia riferisce fame d'aria con utilizzo dei muscoli accessori. Al ritorno presenta FR di 26 atti/min, FC 100R, PAO 110/64 mmHg e saturazione 88% in aria ambiente. Impiega 10 minuti per tornare ai valori basali. La signora Chiara tende a rimanere molte ore in poltrona e a mantenere l'ossigeno terapia in modo continuativo. E' preoccupata della situazione e della perdita di autonomia.

6. Cosa sta succedendo alla signora Chiara?

Vista la situazione generale le è stata prescritta questa terapia:

- **Inalatoria aerosol:** Naos[®] (salbutamolo + ipratropio) 7gtt e Clenil[®] (beclometasone) 0,8mg/2ml 1 fiale x 3
- **Ossigenoterapia** 1 l/min 18 ore/die
- **Orale:** Acetilcisteina 200 mg 1 bustina x 3; Furosemide 25 mg 1cp x2. Levofloxacin 500 cp 1 die

7. Come motivi la terapia prescritta e quali decisioni prenderesti per gestire la situazione della signora Chiara nelle prime 24- 48 ore?

8. Terminata la fase di instabilità su quali elementi è necessario prevedere un rinforzo? Intravedi nuove aree educative?

Dopo alcuni anni la condizione clinica e psicologica della signora Chiara è ulteriormente peggiorata probabilmente dovuta alla progressione della BPCO e alle numerose riacutizzazioni.

La signora ha avuto un aggravamento della dispnea e della sensazione di fame d'aria; a riposo percepisce una dispnea importante, non è più in grado di essere autonoma nelle ADL e richiede un aiuto in ogni attività, riferisce un'astenia e stanchezza costante nella giornata. Nel tempo ha ridotto l'introito di cibo legato sia all'inappetenza che al distress respiratorio. Durante la giornata ha delle crisi di sconforto ed esplicita preoccupazione in merito alla sua situazione. Anche la figlia riferisce un senso di impotenza e difficoltà nel darle supporto e aiuto; ha attivato in sostegno della mamma già da alcuni mesi una assistente domiciliare giorno e notte.

9. Cosa sta succedendo alla signora Chiara?

10. Quali soluzioni possiamo proporre per questa situazione? Quali esiti e quali risorse attiviamo in questa fase?